

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

## DELIBERAZIONE DI GIUNTA CAMERALE N. 91 DEL 31.7.2015

**OGGETTO:** Personale dirigenziale – Art. 10 C.C.D.I. Normativo del 25/01/2010: attribuzione punteggio strutture camerali per retribuzione di posizione.

Il Presidente relaziona sull'argomento e riferisce che la Giunta Camerale con Deliberazione n. 43 del 14/04/2015 ha ridefinito la Struttura Organizzativa dell'Ente camerale alla luce dei nuovi orientamenti normativi e al fine di una maggiore razionalizzazione di un modello organizzativo più "dinamico" e "flessibile", riducendo le Aree Organizzative da sei a quattro.

L'art. 23 comma 2 del CCDI normativo dell'Area della Dirigenza sottoscritto il 25/01/2010 stabilisce che in caso di modificazioni degli assetti strutturali ed organizzativi dell'Ente si dovrà procedere alla rivalutazione dei Settori interessati ai fini della individuazione della nuova retribuzione di posizione per il personale Dirigente. Tale rivalutazione dovrà effettuarsi secondo i parametri e le modalità di attribuzione disposti dall'art. 10 del C.C.D.I. summenzionato.

Il comma 1 del menzionato art. 10 individua i 4 parametri con relativi punteggi aventi una base fissa e una variabile come di seguito specificati:

PARAMETRI	Punti assegnati
a) principio della equi ordinazione fra le strutture in diretto riferimento alla pari dignità funzionale connessa alla realizzazione di tutti i compiti istituzionali dell'Ente.	91
b) collocazione strategica della struttura in funzione della realizzazione del programma dell'Ente	da minimo 1 a massimo 3
c) interazione gestionale ed amministrativa con altre strutture dell'Ente e/o altre pubbliche Amministrazioni.	da minimo 1 a massimo 3
d) complessità amministrativa della struttura correlata all'impegno nella gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie.	da minimo 1 a massimo 3
TOTALI	100

I quattro parametri considerano la complessità organizzativa delle strutture e la loro funzione nella realizzazione dei compiti istituzionali e del programma dell'ente.

Si fa presente che in base a quanto stabilito dalla Legge 580/93 e s.m.i. il Segretario Generale sovraintende alla gestione complessiva ed organica dell'Ente tramite il coordinamento dell'attività di tutti i dirigenti, al fine ultimo del raggiungimento degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dall'organo di governo. E' necessario evidenziare che al Segretario Generale è attribuita una funzione di vertice per le attività di studio, di coordinamento e di responsabilità di più alto livello, avendo lo stesso compiti di natura amministrativa-finanziaria e di gestione delle risorse umane più complesse ed articolate.

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

Il Presidente sottolinea che compete all'organo politico dell'Ente con proprio atto definire i punteggi da attribuire a ciascuna funzione dirigenziale, in relazione ad una valutazione specifica di ciascuna struttura complessa in cui si articola la CCIAA di Bari così come individuate dalla delibera di Giunta n. 43 del 14 aprile 2015.

Occorre, quindi, che in base ai commi 1 e 2 dell'art. 10 del C.D.I. Area della Dirigenza sottoscritto il 25/01/2010, la Giunta Camerale provveda ad attribuire i punteggi ai su menzionati parametri b), c) e d) per la definitiva pesatura delle aree organizzative camerali, al fine di definire la retribuzione di posizione per il personale dirigente, nelle more della quantificazione e dell'utilizzo del Fondo relativo alla retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2015.

Un particolare approfondimento merita quanto disciplinato dall'articolo 27, comma 5, CCNL 23.12.1999 così come modificato dall'articolo 24 CCNL 22.2.2006: "*Gli enti del comparto, con strutture organizzative complesse approvate dai rispettivi ordinamenti, che dispongano delle relative risorse, possono superare il valore massimo della retribuzione di posizione indicato nel comma 2*".

Il Presidente precisa che la CCIAA di Bari, nonostante si presenti oggettivamente tra gli Enti camerali più dinamici e complessi, si è sottoposta all'analisi di "complessità" secondo la metodologia progettata da Unioncamere. Tale metodologia prevede che la complessità di un Ente si misuri sulla base di tre ordini di livelli, e precisamente:

- a) "*complessità ordinaria*" che riguarda la dimensione istituzionale;
- b) "*complessità interna*" che riguarda l'articolazione organizzativa della CCIAA e le sue articolazioni;
- c) "*complessità esterna*" che riguarda l'attività sul territorio e la dimensione relazionale.

Il posizionamento di ogni CCIAA viene definito sulla base di determinate "misure" stabilite per ognuno dei suddetti tre livelli.

La CCIAA che si sottopone all'analisi risulta complessa se presenta un valore superiore al relativo valore-soglia (mediana) di ogni misura almeno nel 50% dei casi.

Con tale metodologia sono stati definiti 4 diversi *clusters*:

- 1) CCIAA non complesse a nessun livello;
- 2) CCIAA complesse a livello ordinario;
- 3) CCIAA complesse a livello interno;
- 4) CCIAA complesse a livello esterno.

Per le misure è stato usato un mix di dati 2012 (47 CCIAA) e 2010 (26 CCIAA) così da raggiungere un numero ritenuto significativo per la determinazione dei valori soglia, rappresentati dalla mediana.

La CCIAA di Bari ha superato il test di complessità con riferimento a tutti e tre i livelli di complessità (ordinario, interno ed esterno). Le fonti che garantiscono l'attendibilità dei dati utilizzati per l'elaborazione degli indicatori di complessità sono le seguenti:

- \* Osservatorio camerale;
- \* Movimprese;
- \* Osservatorio bilanci;
- \* Pareto
- \* Osservatorio aziende speciali
- \* Rilevazioni camerali.

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

Le suindicate banche dati, con particolare riferimento a "Pareto", hanno dato completa attuazione al D.P.R. n. 254/2005 il quale, all'articolo 35, sesto comma, ha disposto che gli indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità dei servizi, per consentire un positivo confronto tra le varie Camere, devono essere strutturati tenendo in considerazione gli standard di calcolo comuni a tutti gli enti camerali.

Il Presidente rammenta che la Giunta Camerale, con Deliberazione n. 68 del 19 maggio 2015, tra l'altro, ha ridotto la dotazione organica delle posizioni dirigenziali da sei a quattro unità, oltre alla figura del Segretario Generale. A tal riguardo è opportuno evidenziare come, anche con la nuova ristrutturazione dell'Ente camerale, è stato ridimensionato il numero dei Settori da sei a quattro oltre al Segretario Generale, aumentando in tal modo la responsabilità e le incombenze in capo ad ogni dirigente di area, che comunque deve garantire l'efficienza e l'efficacia della propria Area Organizzativa.

Facendo seguito a quanto esposto, il Presidente invita la Giunta anche ad esprimersi in merito all'attribuzione delle retribuzioni di posizione da assegnare ai dirigenti, nelle more della quantificazione delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente nell'anno 2015 e della relativa sottoscrizione del contratto definitivo di utilizzo delle risorse di che trattasi.

### LA GIUNTA

- sentita la relazione del Presidente;
- visto il vigente Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari;
- visto il D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 recante il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio"
- visti gli art. 24 e 48 del D. Lgs. 165/2001;
- visto il Contratto Decentrato Integrativo Normativo Area della Dirigenza sottoscritto in data 25/01/2010;
- richiamato il CCNL - Area della Dirigenza Comparto "Regioni - Autonomie Locali" quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003 sottoscritto il 22/02/2006, il CCNL del 14/05/2007 biennio economico 2004-2005, nonché il CCNL quadriennio normativo 2006-2009 biennio economico 2006-2007 sottoscritto il 22/02/2010 e il CCNL del 03/08/2010 biennio economico 2008-2009;
- vista la Deliberazione di Giunta camerale n. 43 del 14 aprile 2015 di rimodulazione della Struttura Organizzativa dell'Ente camerale;
- vista la Deliberazione n. 61 del 19 maggio 2015 avente per oggetto: "Piano triennale del fabbisogno 2015-2017. Piano occupazionale 2015" che ha ridotto la dotazione organica delle posizioni dirigenziali da sei a quattro unità, oltre alla figura del Segretario Generale;
- tenuto conto che le strutture sono state considerate in ordine di equità, in base alla pari dignità funzionale adoperata per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Ente Camerale, come previsto dal parametro a) del comma 1 dell'art. 10 del CCDI normativo del 25/01/2010;



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

- considerato che per l'attuazione della programmazione strategica di medio e lungo termine, in base, anche, alle intervenute disposizioni normative, le strutture dell'Ente hanno dovuto attivarsi con nuovi servizi in un ambito di innovazione e di sviluppo economico, al fine ultimo di realizzare le aspettative e le esigenze dell'utenza e che l'intera attività è coordinata dal Segretario Generale al quale fanno capo le responsabilità di più elevato livello;
- Constatato che in relazione alla figura del Segretario Generale si deve recepire quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta 165 del 25 ottobre 2013, di presa d'atto del Decreto Ministeriale del 17/10/2013 del conferimento dell'incarico a Segretario Generale della dottoressa Angela Patrizia Partipilo, e nel contratto individuale di lavoro a tempo determinato sottoscritto in data 25 ottobre 2013 e modificato in data 10 ottobre 2014, in deroga a quanto stabilito dall'art. 9 e 10 del contratto decentrato normativo sottoscritto il 25/01/2010;
- Ritenuto, pertanto, procedere – secondo quanto stabilito dal menzionato art. 10 - all'attribuzione definitiva del punteggio da assegnare a ciascuna struttura per i parametri b), c) e d), atteso che la retribuzione di posizione rappresenta l'emolumento dinamicamente connesso sia alla complessità della struttura, che alle funzioni di volta in volta assegnate ai dirigenti in rapporto, anche, alle specifiche responsabilità;
- rilevato, altresì, che la CCIAA di Bari è un Ente complesso come evidenziato dal report esposto dal Presidente nella sua relazione (e comunque agli atti), e quindi sussistono i requisiti per l'applicazione dell'art. 27, comma 5, CCNL 23.12.1999 così come modificato dall'articolo 24 CCNL 22.2.2006;
- considerato che nelle more della quantificazione delle risorse da destinare alla retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2015 e nella sottoscrizione definitiva del CCDI annualità 2015 si dovrà tener conto della nuova gradazione assegnata alle singole strutture organizzative tramite definizione del punteggio complessivamente raggiunto dalle stesse, al fine dell'attribuzione della retribuzione di posizione e che la stessa non può essere inferiore a quella percepita in base a quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 10 del C.D.I. normativo area della dirigenza sottoscritto il 25/01/2010.
- richiamate la deliberazione di Giunta n. 163 del 25/10/2011 relativo alla precedente pesatura delle strutture camerali e la conseguente determinazione del Segretario Generale n. 82 del 14 maggio 2012 di adeguamento della retribuzione di posizione del personale dirigente a far data dal 10 marzo 2011;
- riscontrato che la spesa trova la sua copertura nel Preventivo 2015 giusta Deliberazione di Consiglio Camerale n. 6 del 23/12/2014;
- rilevata la congruità delle retribuzioni di posizione attualmente in godimento, ancor più considerando che la riduzione della dotazione organica del personale dirigenziale e il sostanziale accorpamento delle aree organizzative accresceranno il livello di responsabilità dei Dirigenti incaricati;
- visto il parere favorevole del dott. Michele Lagioia in veste di dirigente del Settore Gestione risorse umane, Studi e Rapporti Enti Istituzionali;



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

- visto il parere favorevole del Segretario Generale Dott.ssa Angela Patrizia partipilo in merito alla legittimità dell'atto;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

### DELIBERA

- 1) di procedere, per i motivi espressi in narrativa e che si intendono integralmente riportati, alla definizione del punteggio da assegnare alle strutture camerali per l'attribuzione della retribuzione di posizione, ai sensi dell'art. 10 C.C.D.I. Normativo del 25/01/2010 Area della Dirigenza a far data dal 1 agosto 2015, nella misura complessiva così attribuita:  
Segreteria Generale punti 100,
  1. Settore Staff e Promozione – Segreteria Generale punti 98
  2. Settore Gestione finanziaria provveditorato e Personale punti 98,
  3. Settore Legale e Fede Pubblica punti 98
  4. Settore Anagrafico Certificativo punti 98
- 2) di assegnare al valore 100 della Segreteria Generale la retribuzione di posizione e di risultato stabilite dal contratto individuale di lavoro a tempo determinato sottoscritto in data 25 ottobre 2013 e modificato in data 10 ottobre 2014, in deroga a quanto stabilito dall'art. 9 e 10 del contratto decentrato normativo sottoscritto il 25/01/2010;
- 3) di attribuire alla retribuzione di posizione da assegnare ai dirigenti in base al punteggio assegnato pari a 98 il valore economico in godimento, come individuato con determinazione del Segretario Generale n. 82 del 14.5.2012, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 del C.D.I. normativo area della dirigenza sottoscritto il 25/01/2010, salvo eventuali conguagli da effettuarsi all'atto della quantificazione delle risorse da destinare alla retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2015 e della sottoscrizione definitiva del CCDI annualità 2015
- 4) di trasmettere le singole schede analitiche, acquisite agli atti, agli Uffici competenti per i consequenziali provvedimenti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)



IL PRESIDENTE  
(dott. Alessandro Ambrosi)

